



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità. Purtroppo

Il 2025 inizia con gli aumenti di luce e gas

Nel 2025 le bollette saranno una delle spese che aumenterà di più per le famiglie italiane. Potrebbe essere il momento giusto per verificare le condizioni della propria fornitura e valutare se sul mercato libero esistano offerte più convenienti, magari a prezzo bloccato, così da tutelarsi, almeno in parte, dai futuri aumenti.

Nei prossimi dodici mesi tra luce e gas la spesa in più per gli italiani che si trovano nel mercato libero sarà di 272 euro.

Per il prossimo anno ci si aspetta un rincaro del prezzo dell'energia di quasi il 30%, il che impatterà ovviamente in modo significativo sulle bollette di chi ha scelto il prezzo indicizzato.

Come confrontare la propria offerta

I prezzi si alzano e in molti stanno pensando di andare alla ricerca dell'offerta più conveniente. Ecco alcune indicazioni che potrebbe essere utile seguire.

Innanzitutto è necessario capire quanto stiamo pagando l'attuale fornitura. Come si fa? Questa informazione è contenuta nella "bolletta di dettaglio", un documento che raccoglie tutte le caratteristiche della nostra offerta; se non lo ricevete, fatene richiesta al vostro fornitore.

A questo punto per capire quanto effettivamente si paga l'energia consumata si deve cer-

care la voce "spesa per la materia energia", compariranno due componenti:

- una quota fissa, vale a dire l'importo che indipendentemente dai consumi pagherete ogni mese;
- una quota legata ai consumi, il cui peso dipenderà quindi da quanta energia elettrica o gas verranno utilizzati.

Ecco i due valori da tener presente per confrontare la fornitura in corso con quella proposta da altre società, facendo attenzione a richiedere in fase di offerta il costo della quota fissa e quello legato ai consumi.

A questo punto basterà identificare la soluzione più adatta alle esigenze e a tal fine sarà fondamentale considerare quanta energia consumate e quali siano le abitudini d'uso.

A cosa fare attenzione

Ad esempio, per le famiglie numerose che consumano molta energia, il consiglio è di fare particolare attenzione al costo della quota legata ai consumi e prediligere offerte che abbiano un prezzo più basso per questo elemento; se invece i consumi di energia sono contenuti, ad esempio nel caso di un single o di una seconda casa abitata per periodi limitati, è importante fare attenzione al prezzo della quota fissa, che potrebbe avere un impatto significativo sul co-

sto totale.

Quanto costeranno le bollette nel 2025

Facile.it ha stimato che, per una famiglia tipo nel mercato libero, il rincaro sarà di 272 euro tra luce e gas, con una spesa complessiva che arriverà a 2.841 euro, rispetto agli attuali 2.569 euro (+11%).

Il rincaro più corposo si avrà sulla bolletta del gas; per una famiglia tipo la spesa annuale passerà dagli attuali 1.744 euro l'anno a 1.920 euro, con un aumento di 176 euro.

La bolletta dell'energia elettrica potrebbe dare un po' meno pensieri con un incremento di 96 euro, con una spesa annuale che passerà da 826 euro a 921 euro.

Da cosa è dovuto l'aumento

Per analizzare l'aumento previsto per l'anno che verrà si devono prendere in considerazione: il prezzo unico nazionale per l'energia elettrica e il punto di scambio virtuale per il gas naturale e le previsioni elaborate dall'European Energy Exchange (EEX).

Nello specifico, l'indicatore del prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica, secondo le previsioni aumenterà del 30% passando da un valore medio di 0,11 €/kWh a 0,14 €/kWh, mentre il punto di riferimento per determinare il prezzo del gas naturale all'ingrosso in Italia, salirà del 28%.

Maria Mantero, redattrice di *Italia Oggi*
(Fonte: www.ItaliaOggi.it/economia)

Attualità

Come hanno trascorso il Natale i Vicentini

Nei quotidiani locali dei giorni scorsi è stato dato ampio risalto a come hanno trascorso i giorni delle festività natalizie i cittadini di Vicenza, dopo ovviamente il pranzo quasi obbligato del giorno di Natale trascorso prevalentemente con i famigliari in casa, nei ristoranti o nelle trattorie che hanno registrato il tutto esaurito.

Sia il giorno di S. Stefano che domenica 29 dicembre, grazie anche a giornate baciata da uno splendente sole pur se fredde, sono stati moltissimi i vicentini che si sono concessi una passeggiata in centro storico a Vicenza per una visita gratuita in

Basilica Palladiana a gustarsi i Tre Capolavori allestiti per questa edizione 2024/2025 dove, secondo i dati diffusi dall'Assessore alla Cultura Ilaria Fantin, gli ingressi sono stati 546 il pomeriggio di Natale.

E che dire, allora della marea di persone che nelle due giornate del 26 e 29 dicembre hanno letteralmente invaso le strade di Maddalene per una salutare passeggiata all'aperto ma soprattutto per visitare i tantissimi presepi allestiti quest'anno lungo le vie del quartiere dai volontari e appassionati? Nella sola chiesa di S. Maria Maddalena, a Maddalene Vecchie, aperta al pubblico dalle 14 alle 17,00, il 26 dicembre scorso sono entrate tra le 800 e 1.000 persone secondo una stima prudente effettuata da chi svolgeva il servizio di vigilanza.

Numeri che, ovviamente, gratificano quanti si sono prodigati per la realizzazione dei quaranta presepi ma anche chi ha lavorato per

l'organizzazione della manifestazione stessa che, lo ricordiamo, rimarrà aperta ancora fino a domenica 19 gennaio prossimo.

Tra i tantissimi visitatori che hanno lasciato i loro apprezzati commenti nei vari quaderni posti davanti ai presepi, risultano infatti non solo, come è ovvio, vicentini provenienti dalla città e dai comuni contermini, ma anche visitatori provenienti dalle limitrofe province di Padova, di Verona e di Treviso.

Segno evidente che le informazioni relative alla *Strada dei presepi di Maddalene* pubblicizzate attraverso i social, oltre che dai media locali, hanno davvero tra-

pagine Facebook *Strada dei presepi di Maddalene* o *Sei di Maddalene* se... che accompagna nella visita da un presepe all'altro.

Cosa significa tutto questo? Che c'è un tempo per dedicarsi alla visita ai capolavori presenti in Basilica Palladiana o esposti nella Pinacoteca cittadina di Palazzo Chiericati e nella nuova Ala Roi inaugurata soltanto qualche giorno fa; o visitare i monumenti cittadini come il Teatro Olimpico, Palazzo Thiene e S. Corona; ma anche un tempo (quello breve natalizio) utile per fare salutari (e sicuramente necessarie) passeggiate per smaltire gli eccessi frutto di pranzi e cene di questo periodo di feste di fine d'anno e contemporaneamente gustare le tantissime riproduzioni delle Natività alcune davvero autentici piccoli capolavori.

Tante opportunità, dunque, per tutti per ampliare le nostre conoscenze culturali grazie al patrimonio artistico presente a Vicenza e per conoscere altre realtà paesaggistiche presenti nel territorio comunale assai ricco e variegato.

Le recenti inaugurazioni e riaperture succedutesi proprio in questi giorni di fine d'anno come i lavori di valorizzazione dei caratteri storici, artistici e naturali ai Giardini Salvi, presentati dal Sindaco venerdì 27 dicembre scorso e da poco conclusi; oppure la parte recintata di Campo Marzo, lato

Viale dell'Ippodromo, ma anche la nuova pista ciclopedonale che collega Vicenza a Caldogno da ponte Marchese, sono importanti e significativi tasselli che tendono a valorizzare le varie aree verdi cittadine e renderli fruibili per tutti i residenti in città e comuni limitrofi.



valicato i confini vicentini: basta andare in Internet e fare una verifica per avere un puntuale riscontro a quanto afferma-



to, oppure guardare i passanti farsi guidare dalla mappa interattiva appositamente realizzata e postata dagli organizzatori sulle

Terza pagina

Anno 2024: pratica evasa

Carla Gaianigo Giacomin

Fascicolo archiviato con bilanci molto pesanti:
Per le guerre che affliggono il mondo: annus horribilis;
Per le persone che muoiono nel lavoro. annus horribilis;
Per i bambini che vengono uccisi, che vengono stuprati, che patiscono la fame: annus horribilis;
Per tutte le donne violentate, uccise, private della loro libertà di parola di pensiero, ancora schiavizzate da leggi patriarcali e retrograde: annus horribilis;
Per i migranti che muoiono nel mare e con loro muoiono le loro speranze di libertà: annus horribilis;
Annus horribilis per tutto quello che è stato fatto contro l'umanità, contro il Pianeta, contro la vita.

Cambiando l'anno non è certo che tutto si raddrizzi, che improvvisamente scoppi la pace, che l'integrazione diventi la quotidianità, che la violenza sia debellata, che cessino le emergenze climatiche e le diseguaglianze economiche: magari si risolvesse tutto girando pagina. L'anno che verrà ha però il potere di farci sperare in qualcosa di nuovo.

E' la speranza che ci apre le porte a nuove desiderate prospettive, a cose che non ci sono mai state.

Questo è il periodo in cui si va a caccia di previsioni. Maghi, astrologi hanno un gran lavoro per spianare il futuro dell'umanità o per interpretare antiche profezie.

In un periodo di incertezza come questo che stiamo vivendo ci si aggrappa a tutto pur di trovare un appiglio che porti un pò di serenità. E allora cosa ci racconta Nostradamus? Le sue profezie continuano a suscitare fascino e

paura, offrendo però dei buoni spunti sulle sfide che l'umanità potrebbe affrontare. Indipendentemente dalla loro veridicità, queste visioni ci invitano a considerare l'importanza delle nostre azioni, sottolineando la necessità di affrontare con responsabilità temi cruciali come la pace, la salute pubblica e la salvaguardia dell'ambiente.

Alcuni studiosi delle profezie di Nostradamus interpretano una delle sue quartine come la previsione della conclusione di un conflitto armato prolungato, possibilmente riferendosi alla guerra tra Russia e Ucraina. La quartina menziona un esercito esausto, privo di risorse per pagare i soldati, con riferimenti al "bronzo gallico" e al "segno crescente della Luna". Questi sim-

gione. Questa visione sembra sottolineare l'importanza di proteggere l'ambiente.

E poi arriva un asteroide "l'araldo del fato": una palla di fuoco che attraversa il cielo. La scienza moderna rassicura sulla bassa probabilità di collisioni cosmiche imminenti. L'idea di un impatto potrebbe simboleggiare le vulnerabilità dell'umanità di fronte alle forze della natura. Una seconda interpretazione sulla palla di fuoco intravede un invito al cambiamento e alla riflessione sulla necessità di preservare il pianeta.

E poi come non affidarci alle previsioni dell'Intelligenza Artificiale? "Secondo l'intelligenza artificiale, l'economia globale continuerà a navigare tra le conseguenze della pandemia, l'inflazione post-crisi e le tensioni geopolitiche. (...)

L'Italia farà fatica a mantenere una crescita superiore all'1% per colpa della "mancanza cronica di investimenti" e delle difficoltà legate alla gestione del PNRR, che non hanno permesso un'ottimizzazione reale dell'enorme liquidità a cui abbiamo avuto accesso nel post-Covid. (...)

Il 2025, conclude l'Intelligenza Artificiale, sarà un anno di transizione, il mondo si troverà ad un bivio" (da Money.it).

Nostradamus, Intelligenza Artificiale... oroscopi, tutto per cercare di dare un senso al futuro, ma "Non lasciamoci intrappolare dalla routine e dalla mediocrità, ma sdegniamoci di ciò che non va e troviamo il coraggio di cambiare. La speranza ci spinge a guardare avanti, non con timore, ma con fiducia. (Papa Francesco).

BUON ANNO e che per tutti sia un *annus mirabilis*!



boli potrebbero alludere a Francia e Turchia, che hanno manifestato sostegno al governo di Kiev.

Altro messaggio importante sembra riguardare la foresta pluviale amazzonica, definita da Nostradamus come il "giardino del mondo": inondazioni e attività vulcanica sembrano minacciare il cuore del polmone verde del pianeta.

La descrizione di "acque avvelenate" potrebbe alludere all'inquinamento dei fiumi amazzonici, mentre le eruzioni vulcaniche potrebbero riferirsi a fenomeni naturali distruttivi nella re-

Vita del quartiere

Un inizio d'anno ricco di appuntamenti

Si è appena concluso il mese di dicembre con le festività natalizie in primo piano e il cenone di fine anno: feste trascorse chi in famiglia (la maggior parte) chi con amici e conoscenti, soprattutto aspettando l'arrivo del nuovo anno.

In quartiere, come riferiamo in altra parte del giornalino ha spopolato la Strada dei Presepi, giunta quest'anno alla 16^a edizione (ma forse, rifacendo un pò i calcoli, si è trattato della 17^a edizione: la prima si è tenuta, infatti, a dicembre del 2008) presa letteralmente d'assalto da tantissimi visitatori soprattutto nelle assolute giornate di fine anno. Ma ci piace ricordare anche la visita dei bambini della Scuola dell'Infanzia e del Nido integrato San Giuseppe assieme ai genitori il giorno dell'inaugurazione; la fiaccolata organizzata dal Comitato Genitori della Scuola primaria Cabianca l'11 dicembre scorso; i concerti corali del Coro Arsamanda e dei Cori parrocchiali Maddagrove di Maddalene, il coro Mariangela di Motta di Costabissara e il coro Letizia di Rettorgole che hanno accompagnato l'avvicinarsi del Natale in chiesa parrocchiale. Prima ancora, l'apertura ufficiale del periodo natalizio con la seconda edizione del Madda Christmas, ovvero le bancarelle che hanno animato il mercatino natalizio.

Ritornando per un attimo alla Strada dei Presepi, ci piace ricordare la visita dei bambini (quasi 100) della scuola paritaria dell'Infanzia della Stanga, accompagnati dalle loro insegnanti lo scorso 13 dicembre invitate dalle volontarie della Biblioteca par-

rocchiale. A sostegno delle insegnanti per sorvegliare i bambini, si sono affiancate anche alcune signore del nostro quartiere.

Detto delle iniziative natalizie già concluse, è giusto ricordare che anche lune-

dì 6 gennaio, giorno dell'Epifania, si terrà al mattino la 1^a Passeggiata fra i presepi di Maddalene, organizzata dal Marathon Club. Si tratta di una camminata di circa 8 km con partenza alle ore 8,00 dal piazzale delle opere parrocchiali, che consentirà di ammirare i presepi allestiti lungo il percorso. Per ragioni organizzative e di sicurezza non sarà possibile vedere durante la passeggiata, i presepi realizzati lungo strada di Lobia, per cui gli appassionati vi si dovranno recare autonomamente, al termine della camminata.

Gli organizzatori ricordano che l'intero ricavato della marcia andrà in beneficenza al Gruppo Autismo Triveneto Onlus.



Il costo del biglietto è di € 3,00 per i soci Marathon e € 3,50 per i non soci.

Durante il percorso è assicurato un punto ristoro così come all'arrivo.

La giornata del 6 gennaio prossimo avrà un altro interessante appuntamento aperto a tutti che si terrà nella chiesa di S. Maria Maddalena a Maddalene Vecchie



nel pomeriggio dove, con inizio alle ore 16,00 si terrà un concerto di archi a cura del Quartetto Aechmea composto Anna Trapani (violino), Elena Da Pieve (violino), Sebastiano Menardi (viola) e Federico Secchi (violoncello) che proporranno brani classici e della tradizione natalizia italiana.

Il Concerto dell'Epifania è offerto dal Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene, ad ingresso libero e concluderà le iniziative del periodo natalizio a Maddalene, in ossequio al celebre detto "l'Epifania tutte le feste si porta via".



Arrivederci a sabato 18 gennaio 2025